



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n.42**

**XI Legislatura**

**30 ottobre 2024**

### **Seduta della VI Commissione Consiliare Permanente del 30 ottobre 2024 -ore 10.30-**

#### **Presidenza della Presidente Fiola (PD).**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 30 del mese di ottobre, alle ore 10.30, la VI Commissione Consiliare Permanente è stata convocata presso la "Sala Riunioni" sita al secondo piano, Consiglio Regionale, Is. F/13-Centro Direzionale-NA, con il seguente Ordine del giorno:

1) Approvazione verbale seduta precedente;

2) Comunicazioni della Presidente;

3) Testo Unificato delle Proposte di Legge - Reg. Gen.nn. 268-300- recante

*"Salvaguardia, valorizzazione e promozione dei dialetti della Regione Campania"*.

Esame;

4) Reg. Gen. n. 389- Delibera Giunta Regionale n.379 del 25.07.2024 - recante

*"Modifica del Regolamento regionale 7 aprile 2014, n.4 (Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328))"*.

Esame;

5) Reg. Gen. n.382- Proposta di legge - recante *"Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2020, n.15 (Legge a sostegno delle buone pratiche per le politiche integrate di sicurezza. Istituzione di Punti lettura rivolti alle bambine e ai bambini dalla nascita fino a sei anni di età e ai loro genitori)"*.

Esame;

6) Reg. Gen. n.383- Proposta di legge - recante *"Modifiche alla legge regionale 22 dicembre 2018, n.54 (Istituzione del fondo regionale per il sostegno socioeducativo, scolastico e formativo a favore delle vittime*

*innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari)"*.

Esame;

7) **Reg. Gen. n.386-** Disegno di legge - recante *"Disposizioni in materia di promozione e valorizzazione della famiglia e della genitorialità in ambito regionale. Modifiche alla legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328)"*.

Esame.

#### **Per la Giunta Regionale partecipano:**

l'Assessore Regionale alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione, Mario Morcone;  
il Dirigente dell'Ufficio per il Federalismo e della Sicurezza Integrata, Mario Monsurrò;  
il Dirigente Ufficio Legislativo, Josè Fezza;  
il Dirigente della UOD Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo, Marco Giulio Cesare Di Maio;

il Funzionario Ufficio Legislativo, Davide Antico;

il Funzionario DG Politiche Sociali e Socio-sanitarie, Luca Germanà Bozza;

la Funzionaria DG Politiche Sociali e Socio-sanitarie, Martina Di Maio;

la Funzionaria DG Politiche Sociali e Socio-sanitarie, Paola Granillo;

la Funzionaria DG Politiche Sociali e Socio-sanitarie, Roberta Argenziano.

#### **Assistono alla seduta:**

Alfredo Aurilio (Dirigente Settore Commissioni, Studi, Informazione, Comunicazione);

Mariagrazia Galeotalanza (Funzionaria verbalizzante);

Girolama Iazzetta (istruttrice amministrativa).



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n.42**

**XI Legislatura**

**30 ottobre 2024**

**La seduta ha inizio alle ore 10.40.**

**PRESIDENTE (Fiola):** Buongiorno a tutti. Verificata la validità della Seduta, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, dichiaro aperta la seduta della VI Commissione Consiliare.

**Punto 1)**

“Approvazione verbale della seduta precedente”.

**PRESIDENTE (Fiola):** processo verbale n. 41/XI Leg.ra del 24 settembre 2024.

Se non ci sono obiezioni, lo diamo per letto ed approvato.

**La Commissione approva all'unanimità.**

**Punto 2)**

Comunicazioni della Presidente.

**PRESIDENTE (Fiola):** Comunico che è stato notificato il DPCR n. 60 del 2 ottobre 2024, contenente una parziale modifica della composizione della VI Commissione, conseguenziale al cambio di denominazione del Gruppo “Azione-Per” in Gruppo “Azione-Per-P.R.I.”.

Comunico che la Deliberazione di cui al Registro Generale n.389 avente ad oggetto “*Regolamento regionale n. 4 del 2014, di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 e Catalogo dei Servizi approvato con D.G.R. n. 107 del 27/04/2014 e modificato con D.G.R. n. 439 del 19/07/2023. Proposta di revisione*”, in data 4 ottobre, con nota di precisazione, è stata riassegnata alla Commissione ai sensi dell'articolo 56, comma 2 dello Statuto regionale.

Voglio fare una precisazione perché la delibera comprende anche la modifica del

Catalogo ma, la Commissione, si interessa solamente della modifica del Regolamento.

Comunico che la Sottocommissione, istituita con il consenso dei presentatori, per procedere all'unificazione delle Proposte di legge -Reg. Gen. numeri 268 e 300, nella seduta del 23 ottobre scorso, ha approvato all'unanimità il testo unificato sulla “Salvaguardia e valorizzazione e promozione dei dialetti della Regione Campania”, iscritto al prossimo punto all'ordine del giorno.

**La Commissione prende atto.**

**Non ci sono obiezioni.**

**Così resta stabilito.**

**3) Testo Unificato delle Proposte di Legge**

**-Reg. Gen. nn. 268-300-** recante

*“Salvaguardia, valorizzazione e promozione dei dialetti della Regione Campania”.*

Esame.

**PRESIDENTE (Fiola):** Per la Giunta regionale, su delega del Direttore generale, partecipa il dottor Marco Giulio Cesaro Di Maio. Grazie dottore per la presenza.

La Commissione, nella seduta del 6 febbraio scorso, in ordine alle due proposte di legge ha deciso di procedere, con il consenso dei presentatori, alla redazione di un testo unificato istituendo, allo scopo, una Sottocommissione composta dai consiglieri Matera, Pellegrino, Cascone e dalla sottoscritta.

Considerata l'attinenza delle argomentazioni dei due testi, ed in particolare nella consapevolezza del ricco patrimonio linguistico in una realtà territoriale come la Campania, si sono svolte due sedute di Sottocommissione dedicate, ed a seguito di



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n.42**

**XI Legislatura**

**30 ottobre 2024**

riflessioni propositive sui contenuti, è stato definito e approvato all'unanimità l'articolato il cui obiettivo è la salvaguardia e la valorizzazione della promozione dei dialetti della Regione Campania.

Il collega Matera lo vuole illustrare?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Fiola):** Su proposta del consigliere Matera, passiamo alla programmazione delle audizioni.

Per questo, vi chiedo di inviare alla struttura i nominativi dei soggetti da audire entro martedì 12 novembre.

**Non ci sono obiezioni, così resta stabilito.**

**4) Reg. Gen. n. 389-** Delibera Giunta Regionale n.379 del 25.07.2024 - recante *“Modifica del Regolamento regionale 7 aprile 2014, n.4 (Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328)”*;

Esame.

**PRESIDENTE (Fiola):** Comunico che l'Assessore alle Politiche Sociali, per pregressi impegni istituzionali non partecipa ai lavori. Per la Direzione delle Politiche Sociali e Sociosanitarie, su delega del direttore generale, partecipano le funzionarie dottoressa Paola Granillo e dottoressa Roberta Argenziano.

Penso lo ricorderete, abbiamo già fatto una Commissione perché erano stati assegnati sia il Regolamento che il Catalogo, poiché non era la procedura giusta, volevamo maggiori informazioni, e convocammo l'Assessore che anche in quella sede era assente. Se

potete illustrarci il Regolamento, così poi i commissari potranno intervenire ed eventualmente fare delle osservazioni. Grazie.

**ARGENZIANO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** È stato coordinato il testo agli effetti di adeguare la nomenclatura, quindi, delle modifiche più formali che altro. Ad esempio, lo vedete nell'articolo 2, la Direzione della Giunta regionale recava ancora una nomenclatura del passato.

L'articolo 4 prevede l'abrogazione del comma 2: *“I servizi forniti dai soggetti pubblici rispettano i requisiti previsti dal presente Regolamento e del catalogo”*, sostanzialmente, è stato ritenuto sovrabbondante. Anche questa è una modifica di carattere più che altro formale.

L'articolo 5 è stato modificato nel comma 2, la finalità, in questo caso mi aiuta la collega, era di coadiuvare gli ambiti nelle attività di controllo.

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** In particolare, questo comma è stato abrogato al fine di supportare gli ambiti in quella che è la loro funzione di controllo e, appunto, il testo così revisionato, è stato sottoposto e discusso in sede di tavolo di lavoro, composto da alcuni dei coordinatori e dei direttori degli ambiti territoriali della Regione Campania che hanno manifestato, appunto, la necessità di rivedere alcune questioni alla luce delle loro necessità.

**ARGENZIANO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Lo stesso vale per la lettera a) dell'articolo 3,



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n.42**

**XI Legislatura**

**30 ottobre 2024**

perché si sono dati casi di strutture particolarmente grandi, dove si diceva: potrebbero essere svolti più servizi. Sarebbe uno spreco di spazio non consentirlo. Ovviamente, si è praticamente proposto di consentire al medesimo prestatore di svolgere più servizi, garantendo la separazione a livello temporale, quindi, per esempio 5 ore al mattino e 3 ore al pomeriggio.

Praticamente, è un'ulteriore possibilità per il prestatore, un ampliamento. Tutte le altre lettere restano invariate.

Dopodiché, per quanto riguarda i requisiti rilascio dell'autorizzazione, viene modificata esclusivamente la lettera f) del comma 2, quindi, l'illustrazione della dotazione organica del personale e relative qualifiche e funzioni nel rispetto della dotazione minima di personale.

La finalità è di evitare che ci sia un operatore per un numero eccessivo di utenti. Si cerca di creare un bilanciamento tra numero di utenti e prestatori di servizi.

Tutti gli altri aspetti relativi al personale vengono modificati nell'ambito del Catalogo.

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Declinati nell'ambito del Catalogo, servizio per servizio, dove viene previsto il rapporto minimo che ciascun servizio deve presentare tra numero di utenti e numero di operatori. Quest'aspetto specifico è declinato all'interno del Catalogo.

**PRESIDENTE (Fiola):** Poiché il Catalogo è stato pubblicato e per 30 giorni poteva essere modificato dai soggetti interessati, cosa avviene se c'è la modifica di un articolo del Catalogo che poi riguarda anche il

Regolamento? Voi stessi state dicendo che poiché è cambiato un aspetto del Catalogo, è stata necessaria la modifica del Regolamento.

**ARGENZIANO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** In realtà è il contrario, cioè proprio alla luce dell'esigenza che hanno ravvisato gli esponenti degli ambiti, praticamente, è stata proposta la modifica regolamentare ed è stato adattato il Catalogo. Dobbiamo ragionare in senso opposto.

**PRESIDENTE (Fiola):** A che fase è l'approvazione del Catalogo?

**ARGENZIANO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** La consultazione è terminata, dobbiamo ancora sentire alcune associazioni che hanno fatto istanza. Il tavolo si è già riunito per discutere delle modifiche proposte.

**PRESIDENTE (Fiola):** Lo ricorderete, è quel tavolo che proponemmo anche in sede di Commissione, quando approvammo il Piano Sociale Regionale e concordammo con l'Assessore di istituire un tavolo che avrebbe fatto queste modifiche e avrebbe provveduto anche a iniziare a pensare a una modifica della Legge.

Come Presidente ho inviato alcuni nominativi di coordinatori di ambito all'Assessore e alla Direzione, che non sono stati inseriti -e non ne conosco ancora la motivazione- all'interno del tavolo.

Il coinvolgimento che ci aspettavamo da parte della Commissione non c'è stato, per questo volevamo capire dall'Assessore quali erano alcune scelte anche politiche, di indirizzo politico, rispetto a quella che era la



*Consiglio Regionale della Campania*

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n.42***

***XI Legislatura***

***30 ottobre 2024***

modifica del catalogo, perché magari prima di approvarlo in Giunta, poiché non c'era stata a monte una discussione, neanche con altri direttori di ambito che avevamo concordato, che potessero partecipare al tavolo, magari ci poteva essere una discussione.

Era per sapere l'approvazione a che punto stava e quali erano le cose più salienti che sono state modificate nel catalogo. È vero che non lo dobbiamo approvare, però è poi l'atto attuativo di questo Regolamento. Non spetta al Consiglio, come normativamente previsto attuarlo, però volevamo sapere nel catalogo cosa avessimo modificato.

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Il catalogo è un documento di un centinaio di pagine che è diviso in due sezioni, la sezione dei servizi semiresidenziali e la sezione dei servizi territoriali e domiciliari.

**PRESIDENTE (Fiola):** È una divisione che avete operato adesso?

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Già vigente, l'abbiamo mantenuta rispetto al catalogo vigente.

La sezione A è costituita dai servizi residenziali e semiresidenziali e la sezione B dai servizi domiciliari territoriali.

**PRESIDENTE (Fiola):** Sì, ci sono stati dei correttivi terminologici.

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Sono stati introdotti nuovi servizi, come i CUAV, come i servizi territoriali per l'ambito LGBT QIA+.

**PRESIDENTE (Fiola):** L'UVI che inizialmente era previsto.

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** L'UVI non era previsto a catalogo e non è ritenuto come servizio.

**ARGENZIANO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** È un momento attuativo.

**PRESIDENTE (Fiola):** È stata prevista una separazione.

**GAETA (Misto-Europa Verde-Demos):** Rispetto alle strutture di accoglienza per la salute mentale?

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Disagio psichico. C'è una delibera che prevede tutto il processo di autorizzazione.

*(Intervento fuori microfono)*

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Non attiene alle Politiche Sociali.

**GAETA (Misto-Europa Verde-Demos):** Rientra nelle comunità di accoglienza, una particolare attenzione a delle fragilità particolari.

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Lei chiedeva se è stato introdotto? È stata effettuata anche una proposta rispetto all'inserimento di questo tipo di servizio all'interno del catalogo, però è un servizio di natura sociosanitaria.





*Consiglio Regionale della Campania*

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n.42**

**XI Legislatura**

**30 ottobre 2024**

Le strutture sociosanitarie non sono inserite all'interno del catalogo dei Servizi sociali, ma seguono tutto il processo di accreditamento, autorizzazione e requisiti strutturali, nonché di personale, lato sanitario. Ovviamente, si è attivato un confronto con la DG4 in merito a questa necessità, anche alla luce di alcune istanze provenienti soprattutto dal Comune di Napoli, che presenta al suo interno taluna di queste strutture, così com'è stato effettuato un confronto con la DG4 in merito alle comunità alloggio per disagio psichico adulti. Anche qui, c'è una delibera che prevede che tutto il processo di accreditamento e autorizzazione sia in capo alla DG4, posto che ad oggi non è stato strutturato da parte della DG4.

Abbiamo chiesto a che punto fossero i lavori per non creare vuoti normativi e sovrapposizioni, se una struttura vuole accreditarsi in tal senso dovrebbe seguire un processo che dovrebbe essere stato definito dalla Direzione Tutela della Salute, ma che ad oggi non lo è.

Abbiamo mantenuto tale scheda nel catalogo, specificando che sarà vigente fino a quando tutte le procedure di accreditamento e autorizzazione non saranno definite dalla DG4.

**GAETA (Misto-Europa Verde-Demos):** Poiché abbiamo strutture, probabilmente pochissime, per minori, sto parlando sempre di minori perché, quando si parla di adulti il discorso è diverso, quasi tutti i minori, che hanno subito traumi, hanno anche problemi di natura psicologica o, addirittura, psichica. Quello che accade è che si viene accolti nelle comunità di accoglienza senza un supporto.

Questo è per le dipendenze ed è per la salute mentale. È un vulnus molto forte.

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Purtroppo, non è possibile prevedere questa tipologia di struttura nel catalogo dei servizi sociali.

*(Intervento fuori microfono)*

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Ci sono già.

**GAETA (Misto-Europa Verde-Demos):** Deve esserci un rafforzamento.

**PRESIDENTE (Fiola):** Magari potremmo farle già sociali e inserire alcuni servizi sanitari, nonostante non ci sia, da parte della struttura sanitaria, una previsione, altrimenti il catalogo che dovrebbe coprire i servizi sociali, perché non c'è la parte sanitaria, non copriamo neanche il servizio sociale.

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** È già così, nel senso che le comunità alloggio per minori già prevedono la possibilità che professionisti di natura sanitaria facciano delle prestazioni. Non è strutturale. Nel momento in cui diviene strutturale, il servizio non è più meramente sociale, ma diviene sociosanitario integrato e, di conseguenza, tutto il procedimento passa alla Direzione Tutela della Salute.

**GAETA (Misto-Europa Verde-Demos):** Non è competenza della Sanità soltanto, perché poi sono gli ambiti a pagare.

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** È congiunta, ma



*Consiglio Regionale della Campania*

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n.42**

**XI Legislatura**

**30 ottobre 2024**

l'autorizzazione e l'accreditamento è sanitario.

**PRESIDENTE (Fiola):** Materialmente, come avviene la prestazione? Su indicazione di chi gestisce la struttura?

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Su indicazione dell'ambito competente che ha in carico la struttura, che richiede all'ambito di competenza di riunirsi in UVI, quindi, in Unità di Valutazione Integrata, fa un piano di assistenza individualizzato che prevede, a copertura delle necessità e dei bisogni sanitari del minore, alcune ore di prestazione da parte di un professionista sanitario, che viene coperto da parte del Fondo Sanitario Nazionale.

*(Intervento fuori microfono)*

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** L'ambito per la parte sociale. Sono ore aggiuntive che vengono previste da parte del professionista sanitario.

*(Intervento fuori microfono)*

**ARGENZIANO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Ce l'ha rappresentato il Comune di Napoli.

**PRESIDENTE (Fiola):** I PTRI?

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** I PTRI erano previsti nel vecchio catalogo e sono stati eliminati perché non è un servizio, ma è un

setting assistenziale. Il PTRI è un vulnus della nostra Regione.

**PRESIDENTE (Fiola):** Adesso, chi lo fa?

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Lo fanno le cooperative che vengono autorizzate per questo che è un setting assistenziale, non è un servizio, che può comprendere varie tipologie di servizi al suo interno.

**PRESIDENTE (Fiola):** Il segretariato sociale pure è una cosa che abbiamo eliminato?

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Sì, perché abbiamo ritenuto fosse una funzione dell'ambito e non un servizio.

**PRESIDENTE (Fiola):** Lo gestisce l'ambito sempre con il monitoraggio della Regione?

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Assolutamente, il segretariato sociale viene finanziato attraverso fonti finanziarie strutturali come il Fondo Nazionale Politiche Sociali e il Fondo Povertà, tramite gli assistenti sociali che sono strutturati all'interno degli ambiti sociali, ovvero, vengono previsti per questa tipologia particolare di funzione dell'ambito sociale. Il segretariato sociale sarebbe la prima porta, l'abbiamo intesa come funzione dell'ambito sociale, piuttosto che come servizio da proporre all'interno del territorio.

**PRESIDENTE (Fiola):** L'eliminazione del Regolamento dei servizi sperimentali?



*Consiglio Regionale della Campania*

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n.42***

***XI Legislatura***

***30 ottobre 2024***

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** In questi anni di vigenza del Regolamento e del catalogo non è mai stata attuata alcuna tipologia di servizio sperimentale.

**PRESIDENTE (Fiola):** Adesso, chi lo fa? Visto che abbiamo eliminato il Regolamento dei servizi sperimentali, vuol dire che è una cosa che non seguono più le politiche sociali.

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** La possibilità di proporre un servizio sperimentale, questo perché ad oggi non è stato mai realizzato un servizio sperimentale, perché tutte le proposte che sono pervenute in questi anni di servizi sperimentali, in realtà, non erano altro che proposte di aggirare quelli che erano i requisiti del catalogo.

**GAETA (Misto-Europa Verde-Demos):** Percorsi di Autonomia Guidata del Comune di Napoli (PAG) alla fuoriuscita delle comunità, anzi, prima ancora che si esca dalle comunità residenziali, sono percorsi sperimentali, cioè percorsi di affiancamento.

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Sono progetti.

**GAETA (Misto-Europa Verde-Demos):** Sono servizi.

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Vengono personalizzati in base alla necessità dell'utente che ha rispetto alla fuoriuscita del contesto residenziale.

**GAETA (Misto-Europa Verde-Demos):** Sicuramente fanno parte del progetto, ma in realtà sono progetti sperimentali per la fuoriuscita dall'accoglienza residenziale.

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Non hanno mai attivato la procedura di servizio sperimentale. Dal momento in cui un ambito ha una necessità peculiare, questo non vuol dire che non può attivare quelli che sono i percorsi che ritiene idonei a soddisfare i bisogni del cittadino. Non viene automaticamente l'inserimento del catalogo, perché nel catalogo ci sono i servizi strutturali, quelli che dovrebbero essere garantiti all'interno del territorio.

**GAETA (Misto-Europa Verde-Demos):** Leggendolo, poi magari posso aver sbagliato, non sembra che si sia adeguato a quella che è la linea nazionale, cioè, sono tutti più o meno quelli che c'erano come servizi.

**ARGENZIANO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** C'è una motivazione molto banale: i fondi. Quando un servizio diventa strutturale, deve essere automaticamente coperto. Le proposte di inserimento di servizi nuovi sono state tante.

**GAETA (Misto-Europa Verde-Demos):** Corriamo il rischio di modificare, di rimodificarlo tra tanti anni e di restare fermi dove stiamo.

**PRESIDENTE (Fiola):** Magari, è meglio lasciarli e poi, nella possibilità di avere qualche finanziamento in più, attuarlo, anche perché la cosa principale, ne parliamo anche in quella famosa Commissione, è





*Consiglio Regionale della Campania*

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n.42***

***XI Legislatura***

***30 ottobre 2024***

l'adeguamento delle tariffe che non è stato fatto.

Era addirittura necessario farlo prima della modifica del Regolamento e del catalogo stesso perché, se non adeguiamo le tariffe, possiamo scrivere bellissime cose, però alla fine attuiamo secondo dei criteri che alcuni, rispetto alle loro esperienze, nei loro ambiti, hanno modificato.

Non è detto che quelle siano le condizioni che vivono tutti gli ambiti.

Vedremo dalla consultazione cosa ne esce fuori, ma poiché non avevamo i fondi per attuarlo, abbiamo deciso di togliere alcuni servizi, magari potevamo lasciarli e poi, nell'eventualità, attuarli.

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Le faccio un esempio per far capire anche la logica di alcune scelte del tavolo. Si è a lungo discusso della possibilità di inserire, all'interno del catalogo, tutti quelli che sono i servizi di supporto alla povertà estrema, per i quali c'è stata l'introduzione del finanziamento da parte del PNRR, un finanziamento triennale, ma comunque sostanzioso.

Si sono fatte due tipologie di ragionamento: il primo è la sostenibilità di questi servizi nel tempo, al contempo, si è rilevata anche la necessità di non andare a strutturare tutte quelle realtà che sul territorio si occupano di povertà estrema e che, però, se andassimo ad introdurre un servizio del genere all'interno del catalogo, dovrebbero chiudere.

*(Intervento fuori microfono)*

**ARGENZIANO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Nel catalogo vanno introdotti i requisiti. Il rischio

diventa di penalizzare chi lo fa davvero, è quello il discorso.

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Il fatto che un servizio non sia presente all'interno del catalogo non vuol dire che quell'ambito non possa leggere i bisogni del territorio e realizzare un progetto, un'iniziativa volto a soddisfarlo.

**ARGENZIANO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Paradossalmente, li rende più liberi.

*(Intervento fuori microfono)*

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Anche il PNRR prevede dei servizi che non sono nei cataloghi delle altre Regioni, servizi strutturali e iniziative peculiari che magari se andassimo a inserirle nel catalogo potrebbero danneggiare moltissime realtà del territorio.

*(Intervento fuori microfono)*

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Sarà successivo al catalogo, avendo introdotto requisiti di personale che in taluni casi sono stati modificati rispetto alla versione precedente, ovviamente, è necessario che venga adeguato anche il tariffario.

**ARGENZIANO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Senza nascondere che c'erano delle resistenze, sempre per l'aspetto fondi.



*Consiglio Regionale della Campania*

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n.42***

***XI Legislatura***

***30 ottobre 2024***

**GAETA (Misto-Europa Verde-Demos):** È chiaro che, se il tavolo è con gli ambiti, gli ambiti sono stretti dalle necessità, ma c'è un'altra parte, che è quella del terzo settore, che sappiamo bene che, se è un terzo settore professionale non può essere volontariato, quindi, deve rispondere a dei criteri e dei requisiti.

Già attualmente, le tariffe non sono assolutamente adeguate. Parlo sempre della pratica, le ho fatte io stessa le Unità di Valutazione e Controllo, quindi, so quello che succede, non soltanto nella città di Napoli, ma a livello regionale. Quello che succede è che ci sono alcuni che riescono, con grande fatica, a rispondere a tutti i criteri, però non ce la fanno, quindi, loro rischiano di chiudere, quelli che rimarranno aperti sono quelli che si avvalgono del volontariato, della riduzione della qualità del servizio.

Come la Regione riesce a garantire che tutti gli ambiti e tutti i Comuni paghino le stesse rette? Questo è un altro dei temi che in questi anni c'è stato, cioè che ogni Comune contratta e a 40 euro ottiene.

Quello che succede in alcune strutture, vi assicuro, nessuno lo vorrebbe vedere, invece, in altre si fa il lavoro che si deve fare.

Il tema delle tariffe è fondamentale, importante.

**GRANILLO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Sociosanitarie):** Sarà lo step successivo. Una volta che sarà approvato il catalogo, con i nuovi requisiti di personale, automaticamente, si procederà con l'adeguamento delle tariffe in tal senso.

**GAETA (Misto-Europa Verde-Demos):** Potremmo proporre un tavolo permanente anche con il terzo settore su questi temi.

**PRESIDENTE (Fiola):** Affidiamo questo compito alla consigliera Gaeta.

**GAETA (Misto-Europa Verde-Demos):** Esco dalla carne viva.

**PRESIDENTE (Fiola):** Lo so, per questo avevo chiesto il tavolo.

**GAETA (Misto-Europa Verde-Demos):** Credo sia molto importante. È chiaro, gli ambiti sono stretti dalle necessità economiche, però non si può fare battaglia nazionale. Ricordo che i Comuni pagano lo scotto del fatto che i fondi non sono nazionali, ma comunali, quelli per i minori, e questo è sbagliato. A livello nazionale, si dovrebbe poter fare questa battaglia.

**PRESIDENTE (Fiola):** Ci sono altre domande?  
No.

Passiamo all'esame dell'articolato.

Articolo 1.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 2.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 3.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**



*Consiglio Regionale della Campania*

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n.42***

***XI Legislatura***

***30 ottobre 2024***

Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Abrogazione dell'Articolo 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 11.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 12.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 13.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 13-bis.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Abrogazione del Titolo III.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Abrogazione del Titolo IV.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Abrogazione del Titolo V.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Abrogazione dell'Articolo 30.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 31.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**



*Consiglio Regionale della Campania*

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n.42***

***XI Legislatura***

***30 ottobre 2024***

Articolo 32.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 33.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 34.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Procediamo alla votazione dell'Allegato n. 1, così come modificato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Il Catalogo non lo dobbiamo approvare. Lo facciamo, per una questione di procedura, ma, secondo me non lo dobbiamo fare, perché dobbiamo approvare solamente il Regolamento.

L'ho detto già prima, la Giunta ha sbagliato perché ce li ha mandati tutti e due mentre doveva fare due delibere. Per evitare che questa riunione risulti infruttuosa, evitiamo. Procediamo alla votazione dell'allegato n. 2, relativo al catalogo dei servizi.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Fiola):** Hanno sbagliato che ce l'hanno mandato.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Fiola):** La Giunta ce li ha mandati insieme.

Procediamo alla votazione dell'intero testo, comprensivo dell'allegato 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

**Relatrice in Aula è designata la consigliera Gaeta.**

**5) Reg. Gen. n.382-** Proposta di legge - recante "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2020, n.15 (*Legge a sostegno delle buone pratiche per le politiche integrate di sicurezza. Istituzione di Punti lettura rivolti alle bambine e ai bambini dalla nascita fino a sei anni di età e ai loro genitori*)".

Esame.

**PRESIDENTE (Fiola):** Saluto l'Assessore e il Direttore Generale.

Non mi voglio dilungare oltremodo, incardiniamo questa proposta di legge. Penso che tutti ricorderete il Consiglio regionale dove si è discusso di questa modifica, in quanto dal 2020 ad oggi l'attuazione di questa norma è stata affidata a Pol.i.s. che svolge un lavoro egregio in tutte le cose che fa, però, a parere della sottoscritta, visto che c'è stata una copiosa interlocuzione con la Fondazione, è proprio priva degli strumenti per poterlo attuare. Non delle professionalità, ma degli strumenti, perché in quattro anni i Punti lettura allestiti sono solamente sette e ogni anno questo Consiglio regionale destina ai Punti lettura 1 milione di euro.

La modifica della procedura, quindi un indirizzo politico, e chiediamo al direttore generale se l'indirizzo politico rispetto all'attuazione delle norme è una funzione che



*Consiglio Regionale della Campania*

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n.42***

***XI Legislatura***

***30 ottobre 2024***

questa Commissione e i Consiglieri regionali possono attuare o meno.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Presidente, l'argomento era l'approvazione di questo emendamento. La posizione della Regione è favorevole.

**PRESIDENTE (Fiola):** È quello dei Punti lettura.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** La modifica alla Legge, il parere è favorevole.

**PRESIDENTE (Fiola):** Non era così al Consiglio.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Ci abbiamo riflettuto, abbiamo percepito l'intensità di passione che la VI Commissione mette a favore dei Punti lettura e dei bambini che hanno bisogno di questo percorso, dopodiché, abbiamo valutato che è giusto.

**PRESIDENTE (Fiola):** Assessore, stavo spiegando un percorso.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Non mi pare che il direttore generale possa intervenire su una valutazione politica della Giunta.

**PRESIDENTE (Fiola):** Sulla procedura.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Nemmeno sulla procedura. Rispondo io per quanto riguarda

la Giunta, la posizione è favorevole rispetto alla modifica che avete proposto.

**PRESIDENTE (Fiola):** Incardiniamo la proposta di Legge.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Mi permetto, ed è solo un fatto di stile, non di sostanza, se al posto dell'elenco dei componenti di questo tavolo, possiamo sostituire il Presidente di Pol.i.s. con il Segretario generale.

**PRESIDENTE (Fiola):** Il Presidente delegherà il Direttore. Come figura di legale rappresentante, c'è il Presidente, possiamo mettere "o suo delegato", se non c'è già. Lo possiamo aggiungere, in fase emendativa lo aggiungiamo.  
C'è qualche intervento?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Fiola):** È solamente un emendamento tecnico.  
Il termine per gli emendamenti lo fissiamo per martedì 5 novembre.

**Non ci sono altri interventi, così resta stabilito.**

**6) Reg. Gen. n.383-** Proposta di legge - recante "Modifiche alla legge regionale 22 dicembre 2018, n.54 (*Istituzione del fondo regionale per il sostegno socioeducativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari*)".  
Esame.





## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n.42**

**XI Legislatura**

**30 ottobre 2024**

**PRESIDENTE (Fiola):** Ricorderete la storia e l'impegno che il Presidente De Luca assunse in Aula nel cercare di unificare una procedura, considerato che, se sono soggetti fragili i familiari delle vittime di camorra, lo sono anche le donne vittime di violenza.

È presente, per la Direzione Politiche Sociali, la dottoressa Di Maio che ha seguito l'interlocuzione con Pol.i.s. rispetto alla richiesta di documentazione e di fatturazione, di rendicontazione di quello che doveva essere il fondo destinato alle donne vittime di violenza, messo che, anche se la Legge non lo esclude, quando parla di reati intenzionali violenti, secondo me, si riferisce sempre ai reati di camorra.

Non lo stabilisco io, lo stabilirà il giudice se quel delitto di quella donna è intervenuto su base camorristica o per incidenti relativi nell'ambito familiare.

Poi, l'attuazione delle risorse e delle iniziative messe in campo dalla Giunta potrebbe divenire da quello che è stato il fatto che ha generato quell'uccisione.

Tra l'altro, è di recente una comunicazione con Pol.i.s. rispetto alle ultime venti donne, perché sul bando regionale, di 6 milioni, c'è stato un controllo e ci sono delle donne che hanno ricevuto sia un fondo da Pol.i.s. che dalla Direzione delle Politiche Sociali che anche nella norma della legge 34 del 2017 e dal bando messo in campo dalla Direzione Politiche Sociali, questo è vietato, è escluso. La Direzione Politiche Sociali è in attesa, da parte di Pol.i.s., di questa relazione rispetto a queste venti donne, perché a giorni ci dovrebbe essere uno scorrimento di graduatoria, quindi, non possono fare uno scorrimento di graduatoria se Pol.i.s. non giustifica quelle spese, quindi, la Direzione fa

un controllo incrociato rispetto a quelli che sono i fondi che dovrà destinare.

Non so se la dottoressa Di Maio vuole intervenire, prima dell'Assessore o dei colleghi. Magari, c'è qualcosa che a me è sfuggito e lei può aggiungere.

**DI MAIO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Socio-sanitarie):** C'è stata un'interlocuzione con Pol.i.s., nell'ultima nota segnalavamo la coincidenza.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Non segnalavate la coincidenza, segnalavate la verifica da fare relativamente ad alcune posizioni.

**DI MAIO (Funzionaria DG Politiche Sociali e Socio-sanitarie):** Ci sono 28 nominativi che coincidono con il vostro elenco relativo all'avviso, per voi l'anno scolastico 2023-2024, per noi è "l'Avviso Multintervento 2023" e poi per il futuro, perché, purtroppo non ci troviamo mai allineati con gli stessi tempi.

Avevamo inviato quest'elenco di 28 donne, alcune nel nostro caso hanno già rendicontato, quindi, la verifica spetterebbe a voi in quel caso, e altri rientrerebbero nello scorrimento, quindi, potenzialmente ci potrebbero essere ulteriori coincidenze.

Effettivamente, dobbiamo scorrere la graduatoria, quindi, siamo in attesa di un riscontro.

**PRESIDENTE (Fiola):** Assessore.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** La modifica che chiedete alla Legge 54 del 2018 è composta da due questioni, la prima è relativa a una



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n.42**

**XI Legislatura**

**30 ottobre 2024**

presunta trasparenza procedurale e vincoli di rendicontazione, che è cosa diversa dal secondo argomento che è quello delle donne che possono ricevere tutte e due.

Sul primo elemento, vorrei che fosse messo a verbale il parere dell'Avvocatura regionale che lascio.

**PRESIDENTE (Fiola):** Assessore, non l'abbiamo mai ricevuto. L'ho chiesto all'Ufficio Legislativo e al Capo di Gabinetto che hanno detto che non ce l'hanno.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** È diretto anche al Capo di Gabinetto e all'Ufficio Legislativo.

**PRESIDENTE (Fiola):** L'Ufficio Legislativo è qua.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Anche la lettera sta qua. La prego di controllare gli indirizzi nella lettera.

**PRESIDENTE (Fiola):** Al di là di questo, c'era un impegno del Presidente De Luca, in Aula.

Il Presidente De Luca, in Aula, ha presentato anche un emendamento – c'è il rendiconto, se vuole glielo prendo – affinché si attuasse la stessa procedura, quindi, rendicontazione sì o rendicontazione no.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** D'accordo.

**PRESIDENTE (Fiola):** Togliamola a tutte, però non è giusto che le donne vittime di

violenza debbano rendicontare rispetto ad altre persone fragili.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Personalmente, lo ricordo bene, il Presidente assolutamente ha detto che dovevamo favorire queste persone e non sfavorirle attraverso la rendicontazione.

**PRESIDENTE (Fiola):** Disse “troveremo la modalità più giusta, ascoltando quello che è l'Ufficio Legislativo”.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Ha detto stupidaggini. È scritto lì ed è scritto nella lettera.

**PRESIDENTE (Fiola):** Non lo posso dire io, lo sta dicendo lei.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** L'ho detto e lo metto anche a verbale.

**PRESIDENTE (Fiola):** “Stupidaggini” è un termine brutto nei confronti di un Direttore generale.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Delle inesattezze, cose non corrette. C'è l'Avvocatura regionale, oltre a Mario Morcone, che non è nessuno, ma l'Avvocatura regionale ha firmato un parere nel quale chiarisce assolutamente che i controlli sono un'enorme sfera di istituti nei quali non esiste solo la rendicontazione, esistono varie forme di controllo. Se la Legge non l'ha detto, non era necessario.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n.42**

**XI Legislatura**

**30 ottobre 2024**

Poi, sono d'accordissimo, anzi, mi allineo alla posizione intelligente e generosa del Presidente, il quale ha detto: perché alcuni devono subire questa forma?

**PRESIDENTE (Fiola):** Era solo questo il mio intento.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Sono d'accordo, ma non era questo il testo della Legge.

**PRESIDENTE (Fiola):** Era questo, identico. Ho trasformato gli emendamenti in modifica alla Legge. Era proprio questo.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** C'è scritto, ho letto male io: *“nonché al principio di trasparenza procedurale e ai vincoli di rendicontazione vigenti in materia di erogazione di pubbliche risorse”*.

**PRESIDENTE (Fiola):** La Direzione Politiche Sociali mi ha detto che non si poteva attuare. Dobbiamo fare un emendamento? L'Ufficio Legislativo studia il testo e ci dice che nessuno deve rendicontare in Regione Campania? Per me, va benissimo.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Non abbiamo detto che nessuno deve rendicontare.

**PRESIDENTE (Fiola):** I soggetti fragili.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Abbiamo detto, relativamente a queste due categorie di persone, di trovare una soluzione comune per quanto riguarda il controllo delle erogazioni

che la Regione Campania fa a favore di queste due categorie di persone.

Dopodiché, il Presidente si è espresso favorevolmente, e a me sembra giusto e sacrosanto che sia scelta la soluzione più favorevole a queste persone.

**PRESIDENTE (Fiola):** Assolutamente. Non mi sono voluta discostare tanto dall'emendamento, poi sta agli uffici legislativi, per come ha detto il Presidente, prendere una decisione. Ho presentato una modifica della Legge, la quale su indicazione del Presidente.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Forse non mi sono spiegato, la modifica della Legge che almeno a me è pervenuta come ufficio, non è così, dice una cosa differente.

**PRESIDENTE (Fiola):** Non mi sono voluta discostare da quello che era l'emendamento. Non lo so se si può fare o meno. L'ho chiesto a tutti quanti, nessuno me l'ha fornito. Non volendo presentare una cosa diversa da quello che ho presentato in Aula, io l'ho presentata. Poi, gli uffici faranno le loro valutazioni e ci faranno sapere.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Morcone, Assessore alla Sicurezza: rinviemo al nuovo testo che gli uffici ci porranno.

**PRESIDENTE (Fiola):** Proprio perché il termine degli emendamenti lo fissiamo al 12 novembre, così gli uffici legislativi, insieme al Capo di Gabinetto e alle Direzioni, potranno dirci.



*Consiglio Regionale della Campania*

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n.42***

***XI Legislatura***

***30 ottobre 2024***

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Anche all'Assessore. Pure io in qualche modo esprimo un parere.

**PRESIDENTE (Fiola):** Un parere politico, quello amministrativo, mi ha detto lei, Montesquieu faceva la separazione dei poteri.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Abbi pazienza, anche io in qualche modo esprimo un parere.

**PRESIDENTE (Fiola):** Un parere politico, quello amministrativo, mi ha detto lei che Montesquieu faceva la separazione dei poteri.

L'indirizzo politico è quello dell'Assessore e anche quello del Consigliere regionale, nelle funzioni dei Consiglieri regionali c'è anche l'indirizzo politico, quindi, è di tutti. Assessore, se vogliamo fare una riunione insieme, per me non ci sono problemi. L'indirizzo politico è anche del Consigliere regionale.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** La ringrazio molto di questa precisazione.

**PRESIDENTE (Fiola):** Molto spesso non viene ricordata questa cosa.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Il parere dell'Avvocatura c'era o non c'era?

*(Intervento fuori microfono: "Non sono in indirizzo")*

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Lei non è il Capo dell'Ufficio Legislativo?

**PRESIDENTE (Fiola):** È indirizzato al Capo di Gabinetto, non all'Ufficio Legislativo.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Nella organizzazione delle mie precedenti amministrazioni l'Ufficio Legislativo aveva un coordinamento molto stretto. È una mia inesattezza.

**PRESIDENTE (Fiola):** Dopo che lei l'ha detto in Aula, l'ho chiesto, nessuno me l'ha fornito.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Sta là.

**PRESIDENTE (Fiola):** Grazie. Per me o una o l'altra, va bene comunque, basta che si uniformi il percorso per due categorie che sono fragili allo stesso modo.

Il termine per gli emendamenti è il 12, messo che gli uffici ci facciano sapere. O vogliamo aspettare prima una relazione degli uffici?

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Il termine è il 12. L'orientamento del Presidente è stato chiaro, lei l'ha ascoltato in occasione del Consiglio regionale, quindi, troveremo una soluzione affinché sia allineato il contributo senza forme di una severità fuori luogo rispetto al tema rendicontazione.

C'è un parere espresso. Peraltro, questa è la posizione anche della Presidenza del Consiglio rispetto ad altri emolumenti che si



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n.42**

**XI Legislatura**

**30 ottobre 2024**

danno per il terrorismo e tutto il resto. Credo che sarà possibile.

**PRESIDENTE (Fiola):** Lei sfonda una porta aperta. Era, all'inizio, la mia richiesta alla Direzione Generale Politiche Sociali.

**MORCONE (Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione):** Purtroppo, le Politiche Sociali ha preso una piega severa.

**PRESIDENTE (Fiola):** Rispetto l'indicazione che mi danno gli uffici.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Fiola):** Invieremo, insieme alla richiesta degli emendamenti, anche il parere dell'Avvocatura. Perciò volevo fare arrivare prima il parere dell'Ufficio Legislativo e poi mettere il termine per gli emendamenti.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Fiola):** Appena in mio possesso il parere dell'Ufficio Legislativo, ve lo inoltrò.

**Non ci sono obiezioni, così resta stabilito.**

**7) Reg. Gen. n.386-** Disegno di legge - recante *“Disposizioni in materia di promozione e valorizzazione della famiglia e della genitorialità in ambito regionale. Modifiche alla legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328)”*.

Esame.

**PRESIDENTE (Fiola):** Per la competente Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie della Giunta regionale, su delega del Direttore Generale Maria Somma, partecipa il funzionario, il dottor Luca Germanà Bozza che è qua e che saluto.

L'Assessore, come vi ho detto prima, non c'è, nonostante sia un Disegno di Legge della Giunta e che magari anche per esporlo, rispetto alle scelte politiche che sono state fatte per la redazione di questo testo, non c'è, c'è l'Ufficio Legislativo che ringrazio.

Proprio in seguito alle audizioni, avevo posto delle osservazioni e una proposta alla Giunta rispetto all'inserimento all'interno della norma, perché molti parlavano di una norma di principio, mentre ci chiedevano anche delle indicazioni rispetto ai fondi che si potessero inserire all'interno della Legge e, secondo me, si poteva fare una ricognizione delle tante misure che già la Regione Campania attua, a beneficio della famiglia, e inserirle in questa Legge.

Da parte della Giunta non si è ritenuto opportuno procedere in tale direzione, quindi, mi sono attenuta, non presentando neanche degli emendamenti per non appesantire il lavoro della Commissione, della Giunta e dell'Ufficio Legislativo per una cosa che non è gradita alla Giunta.

Vi comunico che, con nota 17 ottobre ultimo scorso, viene fissato il termine per la presentazione degli emendamenti assumendo come testo base il disegno di legge della Giunta, sono stati depositati quattro emendamenti, due a firma del consigliere Nappi e due a firma della consigliera Ciarambino.

Consigliera Ciarambino, prego.





## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n.42**

**XI Legislatura**

**30 ottobre 2024**

**CIARAMBINO (Misto):** Presidente, la ringrazio per la celerità con cui siamo addivenuti all'esame odierno e auspico ad un'approvazione il più ampia e unanime possibile, perché finalmente anche a livello mediatico e a livello di senso comune si sta parlando con forza di questo dramma, che è la denatalità, che fino ad ora è stato messo da parte, mentre trovo che sia una priorità assoluta che dobbiamo affrontare, perché riguarda la tenuta dello stato sociale del nostro Paese e della nostra Regione.

Purtroppo, la Campania ha perso il vantaggio che aveva anche rispetto alle altre Regioni.

L'inverno demografico ci riguarda molto fortemente e molto direttamente.

L'intesa che abbiamo raggiunto in Commissione era di individuare il testo base, che è quello della Giunta regionale che oggi arriva in Commissione. Nonostante fossi la presentatrice della prima Proposta su quest'argomento, ho sposato questa volontà e quest'iniziativa perché credo assolutamente necessario fare in fretta, perché questo tipo di politiche hanno effetti a lunghissimo termine e questo tempo non ce l'abbiamo, e perché credo che la Campania, approvando una simile norma, veramente si ponga all'avanguardia. In Italia sono pochissime le Regioni che sono intervenute su questo tema, nell'adottare politiche strutturali a sostegno della famiglia.

Condivido quello che lei dice, che sicuramente vanno riorganizzate, sotto questo cappello, tutte le misure che già nei fatti, in maniera un po' slegata, già vengono adottate su questo tema, ma sono certa che questa Legge darà l'indirizzo perché questo accada, in maniera che diventi ancora più efficace.

A seguito delle audizioni che ci sono state, e dell'intervento di esperti autorevolissimi, mi riferisco in particolare al dottor Malfer, che è colui che ha messo in piedi analogo sistema pionieristico nella Provincia di Trento, che è avanti per natalità nel nostro Paese, anche in virtù di queste politiche, ho presentato, e quindi approfitto e illustro anche gli emendamenti in quest'intervento, se per lei va bene.

**PRESIDENTE (Fiola):** Dalle osservazioni che avevamo avuto si evincevano queste due cose che lei ha tradotto.

**CIARAMBINO (Misto):** Quello che l'ideatore di politiche a sostegno della famiglia sosteneva era che, accanto a elementi di carattere assistenziale, quindi, che attengono precipuamente al tema delle politiche sociali, quindi, bonus, interventi di questo tipo, fosse necessario proprio fare interventi integrati di sistema. Ho ritenuto che dovessero essere necessariamente coinvolti gli enti locali. Lo ripeto, a Trento esiste proprio una rete, anzi, nella Provincia di Trento, una rete dei Comuni amici della famiglia, che poi si è estesa anche fuori dal Trentino Alto Adige, quindi, ho ritenuto che andasse estesa, chiaramente d'intesa con l'Anci, la valutazione di impatto familiare anche agli Enti locali e ai Comuni, poi, ho introdotto un elemento, che è un elemento di sistema fondamentale, perché credo che lavorare sugli strumenti di conciliazione famiglia e lavoro, quindi, consentire alle donne e a una famiglia di poter conciliare la vita lavorativa con la vita familiare, sia veramente la stura imprescindibile per ottenere qualche risultato con riguardo all'incremento della natalità.



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n.42**

**XI Legislatura**

**30 ottobre 2024**

Ho presentato un emendamento per cui le organizzazioni, pubbliche e private, quindi, imprese, ma anche Enti Locali, che adottano politiche di conciliazione dei tempi famiglia e lavoro, potessero avere qualche riconoscimento evidente e dei punteggi premiali nei bandi della Regione, proprio per consentire che questo modello si possa sempre più sviluppare, e venga adottato da tanti.

**PRESIDENTE (Fiola):** Grazie. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei agli interventi da parte della direzione.

**BOZZA (Funzionario DG Politiche Sociali e Socio-sanitarie):** Rispetto agli emendamenti della consigliera Ciarambino, sono certamente compatibili per ratio e finalità con la Legge che enuclea principi importanti, anche innovativi rispetto alla politica della famiglia. Si era evidenziato da un punto di vista vostro, che è quello di amministrazione attiva, quindi, certamente senza entrare in logiche e in dinamiche di politica legislativa, che forse questo criterio, quello che prevede il riconoscimento della certificazione a soggetti vari del terzo settore, come anche i Comuni, fosse l'inserimento in un testo di legge di questo tipo, che comunque ha una visione ampia, enuclea principi, ha un'innovazione sistemica forte che porta con sé, forse potrebbe essere anche un po' controproducente rispetto a quello che ne conseguirebbe in termini di adempimenti procedurali e amministrativi continuativi, anche perché sarebbe forse necessario prevedere che tale criterio e tale certificazione venisse costantemente monitorata da parte anche della Regione, per

far sì che in tempo reale si possa verificare se il singolo soggetto, che sia il terzo settore o che sia il Comune, abbia o meno la certificazione.

Forse, ma questa è una proposta in termini di amministrazione attiva e concreta, l'inserimento di questo criterio potrebbe essere più rispondente allo scopo concretamente, se inserito in singoli avvisi o bandi. Anziché cristallizzare questo dato in un testo di Legge che di per sé è generale, prevede per il futuro e comunque non è suscettibile di modifiche nell'immediato, forse, l'inserimento in bandi o avvisi concreti, che di volta in volta tenga conto delle esigenze emergenti, potrebbe essere più rispondente allo scopo, di modo che si possa verificare se il singolo soggetto che partecipa al bando attiva già e attua politiche di questo tipo, a sostegno della famiglia, quindi, gli possa essere riconosciuto un meccanismo premiale di punteggio ulteriore, in base a quello che è chiamato a fare, a valere sul singolo avviso, piuttosto che indicare un dato generale che valga sempre e comunque.

È questo quello che si è elaborato anche all'Ufficio Legislativo e dal nostro punto di vista della direzione. Grazie.

**PRESIDENTE (Fiola):** Grazie dottore. C'è qualche altro intervento?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Fiola):** Diamo inizio all'esame dell'articolato.

Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n.42**

**XI Legislatura**

**30 ottobre 2024**

Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 7.

Emendamento 7.1 a firma Ciarambino:  
“All’articolo 7, dopo il comma 1, aggiungere il seguente comma 1-bis:

*“1-bis. La Regione promuove intese con gli enti locali per estendere la Vif alle politiche settoriali di loro competenza e ai relativi atti di programmazione, anche in collaborazione con la sezione regionale dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).”.*

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 7, così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Emendamento 7.0.1 della consigliera Ciarambino.

Dopo l’articolo 7, aggiungere il seguente articolo 7-bis: “Art. 7-bis

*Incentivi alla realizzazione di interventi in favore delle famiglie*

*“1. La Regione riconosce la certificazione “Famiglia Amica” alle organizzazioni pubbliche e private che adottano misure favorevoli alle famiglie con figli, incluso il miglioramento delle politiche di gestione delle risorse umane e dell’organizzazione del lavoro.  
2. La Regione, nell’attribuzione di benefici economici, comunque denominati, prevede un sistema di premialità in favore delle organizzazioni dotate di certificazione. In particolare, è riconosciuta una premialità, sotto forma di punteggio aggiuntivo, ai fini della partecipazione a bandi e avvisi regionali.*

*3. La Giunta regionale, con uno o più disciplinari, definisce i requisiti per il riconoscimento e le modalità per l’accesso alle premialità, previa consultazione dei rappresentanti delle categorie interessate e dell’Osservatorio regionale per la natalità e la famiglia. I disciplinari sono adottati con atto deliberativo, sentita la competente commissione consiliare. La Giunta regionale definisce altresì il logo identificativo della certificazione e ne disciplina le modalità di utilizzo.*

*4. In attuazione dell’accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e*



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n.42**

**XI Legislatura**

**30 ottobre 2024**

*Bolzano, sottoscritto in data 3 agosto 2016, concernente la promozione e diffusione nel mercato pubblico e privato del lavoro della certificazione della qualità dei processi organizzativi inerenti le misure di conciliazione famiglia e lavoro, la Regione attiva il percorso per la diffusione sul territorio dello standard "Family audit".*

Il Capo Ufficio normazione della Giunta regionale suggerisce una riformulazione, quindi, all'articolo 26-sexies è aggiunto il seguente comma:

*"La Regione, ai fini della partecipazione ai bandi e agli avvisi regionali, promuove un sistema di premialità, sotto forma di punteggio aggiuntivo, in favore delle organizzazioni che garantiscono attività di competenza "family friendly".*

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Fiola):** La consigliera Ciarambino acconsente a quelle che sono le modifiche e i suggerimenti della Direzione generale.

Metto in votazione l'emendamento 7.0.1 così come subemendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Metto in votazione l'articolo 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Procediamo all'emendamento 8.0.1 del consigliere Nappi, che è assente.

Consigliere Cascone, fa suo l'emendamento del consigliere Nappi?

C'è un'osservazione, da parte della Giunta e dell'Ufficio Legislativo, che l'emendamento è privo di copertura finanziaria, quindi, è incostituzionale. Non si può votare.

Anche quello successivo, 8.0.2. Tutti e due incostituzionali perché sono privi di copertura finanziaria.

Articolo 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Articolo 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Mettiamo in votazione l'intero articolato, così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**La Commissione approva all'unanimità.**

Delegati relatori in Aula: il consigliere Giovanni Savastano per la maggioranza, e la consigliera Valeria Ciarambino, per la minoranza.

*(Intervento fuori microfono)*

**GAETA (Misto-Europa Verde-Demos):**

In riferimento al Punto 4) quando abbiamo approvato il Regolamento, c'era una presa d'atto, quindi, non il parere sul catalogo, ma la presa d'atto. Se riteniamo di doverlo formalizzare.

*(Intervento fuori microfono)*



*Consiglio Regionale della Campania*

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

---

***Resoconto Integrato n.42***

***XI Legislatura***

***30 ottobre 2024***

---

**PRESIDENTE (Fiola):** Avevo chiesto alla Giunta di rimandare la delibera solo per quello che era di nostra competenza, perché sapevo quello che sarebbe accaduto. Fate una nota alla Segreteria di Giunta per chiedere.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Fiola):** Dottoressa, a noi questo verbale non è arrivato.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Fiola):** La Commissione decide, all'unanimità, di esprimersi come da Statuto, unicamente sul Regolamento. Come stabilito, la relatrice in Aula è la consigliera Gaeta. Grazie.

**I lavori terminano alle ore 12.00.**